Guasto elettrico nel capannone Incendio alla Tecnoverniciature

Formigine, il fumo nero ha 'avvolto' la zona industriale ma nessun rischio di sostanze tossiche

FORMIGINE

Un'altissima colonna di fumo visibile da chilometri di distanza si è alzata ieri nel primo pomeriggio dalla zona industriale di Formigine, esattamente sulla via Giardini a Casinalbo.

Ad andare a fuoco intorno alle 14.30 è stata la cabina di verniciatura all'interno del capannone della Tecnoverniciature srl, dal 1989 attiva in un'area coperta di circa 2.700 metri quadri e un'ampia area cortiliva.

Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco che hanno estinto rapidamente le fiamme e proceduto alle operazioni di verifica.

Sul posto anche una pattuglia dei carabinieri.

Fortunatamente non si registrano feriti: «Stavamo lavorando e
ci siamo accorti del fuoco, siamo riusciti a uscire subito, senza problemi», racconta uno dei
dipendenti che si trovava all'interno del capannone al momento dello scoppio dell'incendio.
Ma cosa ha provocato il rogo?
Da una prima ricostruzione è
presumibile si sia trattato di un
guasto elettrico nell'impianto
della cabina industriale che ha



I vigili del fuoco in via Giardini davanti al capannone della Tecnoverniciature

la doppia funzione di verniciatura e forno, dove si fanno essiccare i prodotti metallici.

Al momento si esclude comunque che dal rogo si siano sprigionate sostanze tossiche nell'aria: essendo un'industria di verniciature il rischio c'era, nel caso sarebbe stato necessario un intervento di verifica da parte di Arpae.

Il fumo nerissimo avvistato da

L'INTERVENTO

I vigili del fuoco hanno circoscritto il rogo, danni comunque ingenti Vetrate in frantumi tanti cittadini è stato provocato probabilmente dalla plastica delle guarnizioni per la tenuta della cabina e dalle condotte per l'aspirazione investite dalle fiamme.

L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco ha consentito di circoscrivere l'incendio all'area del capannone dove c'era la cabina interessata e un'altra simile di fianco (le vetrate nella parte superiore sono andate in frantumi).

E' stata dunque salvata la parte restante del capannone le cui pareti sono rimaste comunque annerite. Ancora da valutare l'entità complessiva del danno che sarà di diverse decine di migliaia di euro.

Gianpaolo Annese

